

I FATTI DEL GIORNO

In nessun'altra regione registrata una diminuzione dell'83%. Ma ora il vero pericolo sembra arrivare soprattutto dal web

Cala il numero di rapine in banca

Nel 2016 in Basilicata è stato effettuato solamente un colpo allo sportello contro i 6 del 2015

di MICHELANGELO RUSSO

POTENZA- Anche in Basilicata sembra attenuarsi il fenomeno delle rapine in banca. Risulterebbero infatti più che dimezzate. Nel 2016 è stato effettuato solamente un colpo allo sportello contro i 6 del 2015, con un calo del 83,3%. È questa la fotografia che emerge dai dati di Ossif, il Centro di ricerca **Abi** in materia di sicurezza, dai quali risulta sostanzialmente un calo del fenomeno a livello nazionale: complessivamente, infatti, le rapine allo sportello lungo lo Stivale sono passate da 536 del 2015 alle 360 del 2016 (-32,8%). Ma in Basilicata il ridimensionamento del fenomeno ha avuto una percentuale altissima, ineguagliabile nelle altre regioni (83,3%). Cala anche il cosiddetto indice di rischio - cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli - che è passato da 1,8 a 1,2 a livello nazionale, mentre in Basilicata si sarebbe ridotto da 2,7 a 0,4. L'indagine Ossif è stata presentata ieri al Convegno Banche e Sicurezza 2017, la due giorni che fa il punto sulle nuove strategie e sulle misure più innovative per prevenire le rapine allo sportello, anche grazie al lavoro congiunto con le Forze dell'Ordine. Tuttavia, incrociando tali dati con quelli forniti dal Rapporto Clusit 2017 sulla sicurezza informatica, si sco-

pre come il pericolo reale sia rappresentato dal web. Infatti, le banche costituirebbero il terzo settore più colpito a livello nazionale. Il cosiddetto "cybercrime", le cui vittime da Venezia fino a Palermo, sarebbero aumentate di ben il 64%. E' la dimostrazione da un lato di come le rapine allo sportello siano passate di moda. Basti pensare, che regioni come Valle d'Aosta, Sardegna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia siano rimaste letteralmente "inviolate", con "0" rapine subite. Ma è anche la dimostrazione di come gli stessi truffatori preferiscano di gran lunga impossessarsi del malloppo, mettendo nel mirino i conti correnti online. In attesa dei dati aggiornati, proprio l'Ossif nel rapporto intersettoriale precedente (quello sui fenomeni criminosi del 2015) metteva in guardia la Basilicata su un altro fronte. Quello dei furti negli uffici postali. In Basilicata nel 2015 infatti si registrarono gli indici di rischio più elevati (8,3 furti ogni 100 uffici postali), con ben 15 episodi accertati (12 nella Provincia di Potenza e 3 in quella di Matera). Leggermente sopra la media (+0,5), risultava anche l'indice di rischio per i furti nelle tabaccherie, mentre in controtendenza (e quindi favorevole) quello per i furti nelle farmacie lucane (-4,3).



